

## **VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 2/12/1993**

=====

Il giorno 2 dicembre 1993 alle ore 16.00 in Milano - Via Domenichino n. 5 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo raccomandata del 22 novembre 1993, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

### **ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni del Presidente.
  - 2) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
    - *Analisi decadale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/10/1993;*
    - *Dinamiche creditizie BASTRA1.*
  - 3) Contributo associativo.
  - 4) Personale.
  - 5) Statuto ABI.
  - 6) Cooptazione di un Consigliere.
  - 7) Domanda di ammissione a socio.
  - 8) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Cassella dr. Antonio (dr. Lombardi), Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; n. 27 Consiglieri: Bellini avv. Carlo, Bizzocchi rag. Franco, Bonacina dr. Sergio, Bonvino dr. Alfredo (dr. Mennillo), Bosia sig. Alfredo, Bovo dr. Flavio (rag. Biginelli), Capone ing. Giuseppe, Carbonetti prof. Francesco (rag. Prati), Cesarin prof. Francesco (rag. Isnenghi), Ciocchetti rag. Amato, Consolo prof. Giuseppe (dr. Quattropanetti), Dacci rag. Nereo, D'Alì Solina dr. Antonio, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Fazzini dr. Marcello, Franceschini rag. Franco (dr. Rossi), La Scala dr. Giovanni, Motta dr. Lucio (dr. Svanoni), Nobis dr. Giorgio, Nottola dr. Antonio, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Ruozzi prof. Roberto (dr. Caletti), Semeraro dr. Giovanni, Somma dr. Faustino, Trombi dr. Gino, Valdembri dr. Alberto; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

#### **PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

In apertura di seduta il **Presidente** rivolge il proprio benvenuto al dottor Nottola, Condirettore Generale della Banca di Roma, che entra in Consiglio in rappresentanza del suo istituto e in sostituzione del dottor Tommasini, che ha lasciato la banca per limiti d'età. Ringrazia poi lo stesso dottor Tommasini per il valido e appassionato contributo da lui offerto all'Associazione in oltre vent'anni di presenza nel Consiglio, consegnandogli anche, nel momento del commiato, un dono a nome proprio e del Consiglio tutto, quale tangibile segno di riconoscenza e di apprezzamento da parte dell'istituzione. Il dottor **Tommasini** ringrazia con sentite parole, augurando all'Associazione di poter continuare la propria opera, una volta risolte con spirito illuminato le complesse problematiche che, in un momento di cambiamento epocale del sistema bancario, investono le rappresentanze di categoria.

Dando inizio alle proprie comunicazioni, il **Presidente** valuta che non vi siano più molti spazi per una ulteriore discesa dei tassi d'interesse. Anche in conseguenza di questa situazione il **Presidente** invita alla massima attenzione in merito alla scelta dei criteri di valutazione in sede di bilancio, criteri che la nuova disciplina impone siano mantenuti negli anni successivi. Il problema investe tanto la valutazione del portafoglio titoli quanto, naturalmente, quella del portafoglio crediti, ai fini degli accantonamenti prudenziali, materia sulla quale il **Presidente** informa di mantenere stretti contatti con il Ministero delle Finanze, particolarmente in merito alla determinazione dell'aliquota di accantonamento in sospensione d'imposta, la cui misura attuale appare assolutamente inadeguata alla situazione che le banche stanno vivendo.

Quanto ai risultati economici del sistema, essi appaiono pesantemente condizionati dal fattore rischio di credito e anche dalla dimensione

operativa. A giudizio del **Presidente**, l'annata che va chiudendosi ha infatti favorito le grandi banche piuttosto che le piccole, anche se non mancano significative eccezioni a questa regola, eccezioni che si riscontrano, in particolare, proprio tra le banche ASSBANK.

**PUNTO 2) - S.I.C. - SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:**

- *Analisi decadale depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/10/1993;*
- *Dinamiche creditizie BASTRA1.*

Valendosi del contributo conoscitivo offerto dal Sistema Informativo di Categoria, il **Presidente** nota che sul versante degli impieghi le banche ASSBANK evidenziano una crescita ben superiore a quella del sistema con riguardo agli impieghi in lire, mentre risultano significativamente penalizzate quanto agli impieghi in valuta. L'apparente negatività di quest'ultimo fenomeno è mitigata dalla considerazione

che gran parte degli impieghi della specie non è assistita dalla copertura del rischio di cambio. Anche sul versante della raccolta le banche ASSBANK denunciano una velocità di accrescimento dei depositi (9,5%) significativamente più alta rispetto al sistema nel suo complesso.

La preferenza per la liquidità che così si manifesta ha consentito di far scendere i tassi passivi, anche se è dubbio che il ridimensionamento possa ancora protrarsi senza determinare una flessione della massa amministrata.

Sul versante dei tassi attivi, nel corso del mese di ottobre è proseguita la discesa, per poco meno di un quarto di punto. Quanto alle sofferenze, il **Presidente** osserva che le difformità di comportamento tra banche nel trattamento di queste partite non consente giudizi completamente sicuri.

Peraltro, una valutazione complessiva del fenomeno, che tenga conto, come deve essere, anche delle posizioni già abbattute, nonché delle posizioni formalmente non ancora in sofferenza, ma comunque incagliate, da ristrutturare ecc., consente di stimare in oltre 120.000 miliardi il rischio complessivo per il sistema. A questo punto il **Presidente** torna sul tema degli accantonamenti a fronte del rischio di credito, per evidenziare come la nuova disciplina civilistica tenda sempre più ad approfondire il solco che la separa dalla disciplina fiscale, e per dar conto di una posizione

recentemente espressa dal professor Forte, Presidente della Commissione Finanze del Senato, secondo il quale quando le Autorità monetarie dichiarano particolarmente rischiosi i crediti verso un determinato Paese, ciò basterebbe a consentire l'abbattimento di quei crediti in esenzione d'imposta anche al di là dello 0,5% consentito. La tesi, se accolta, e a sostegno il **Presidente** promette di impegnare le sedi associative, potrebbe trovare applicazione non solo nell'ambito del "rischio paese", ma anche in tutte quelle situazioni in cui si perviene ad un consolidamento con l'approvazione dell'autorità.

#### **PUNTO 3) - CONTRIBUTO ASSOCIAТИVO**

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, il **Presidente** comunica l'orientamento della direzione di mantenere invariate le aliquote del contributo associativo e i relativi limiti di classe anche per il 1994. Il Consiglio prende atto e, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, fissa nel 90 per cento del contributo associativo da ciascuna associata versato per il 1993 l'ammontare dell'acconto che dovrà essere versato entro il gennaio 1994.

#### **PUNTO 4) - PERSONALE**

Sul quarto punto all'ordine del giorno, il **Presidente** chiede, come consuetudine, di essere autorizzato dal Consiglio ad erogare gratifiche di fine anno al personale in misura complessiva grosso modo analoga alla spesa sostenuta lo scorso anno.

Il Consiglio approva.

A questo punto il **Presidente** dà la parola al dottor Fontana perché illustri contenuti del nuovo regolamento aziendale a favore del personale direttivo ASSBANK per la copertura delle spese sanitarie.

Il dottor **Fontana** informa che l'Austria Assicurazioni ha dato disdetta della polizza a copertura delle spese sanitarie, stipulata per la realizzazione del Regolamento aziendale a favore del personale direttivo, approvato dal Consiglio Direttivo il 28 novembre 1989.

Da un'indagine svolta nell'ambito del mercato assicurativo - anche tramite primari brokers - si è avuta conferma della sfavorevole congiuntura che sta attraversando il settore delle polizze sanitarie, non essendosi trovate Compagnie disposte all'accensione di nuove polizze di contenuto tale da

conservare le stesse coperture in essere fino a tutto il 31.12.1993 a favore del personale direttivo.

Il dottor **Fontana** propone pertanto di aderire alla convenzione sanitaria stipulata dal Fondo PREVIBANK con il Lloyd Adriatico che prevede coperture dello stesso livello di quelle attuali. L'adesione alla convenzione offerta dal Fondo PREVIBANK comporterà la corresponsione di un contributo (pari a L. 3.000.000= per ogni nucleo familiare) per il quale si rende applicabile un regime fiscale più favorevole rispetto a quello previsto per i premi assicurativi.

Si apre la discussione sulla proposta della Direzione. Pur nell'unanime convincimento che debbano essere mantenuti i livelli di copertura sin qui garantiti, si fa osservare, in particolare da parte dell'avvocato **Faissola**, che pare politicamente inopportuno, in un momento in cui la questione dell'assicurazione malattia viene affrontata a livello contrattuale partendo da ipotesi che pongono a carico dell'azienda un onere pari a poco meno di un terzo di quanto previsto dalla bozza ASSBANK, ufficializzare un tale costo in un documento che potrebbe essere strumentalizzato dai sindacati, quando ne venissero a conoscenza.

L'avvocato **Faissola** propone pertanto di ufficializzare nel regolamento un onere complessivo a carico di ASSBANK non superiore a venti milioni annui e nel contempo di mettere a disposizione del **Presidente** una somma tale che consenta di coprire l'eventuale costo aggiuntivo a carico del dipendente attraverso una erogazione straordinaria, riservandosi il Consiglio di valutare anno per anno la congruità dello stanziamento in funzione anche del numero dei beneficiari.

Si suggerisce altresì di valutare per il futuro la possibilità di scindere la polizza in due parti, l'una a totale carico ASSBANK, tesa a coprire dai reali grandi rischi, l'altra a carico del dipendente.

Il Consiglio concorda sulla soluzione suggerita dall'avvocato Faissola e fa proprio anche il suggerimento finale.

Pertanto il Consiglio approva il "Regolamento aziendale a favore del personale direttivo Assbank per la copertura delle spese sanitarie" nel testo riportato in allegato A). Il suddetto Regolamento avrà decorrenza dal

1 ° gennaio 1994 e, da tale data, sostituirà quello precedentemente in vigore per la stessa materia, approvato il 28 novembre 1989, che pertanto decadrà a tutti gli effetti e cesserà di avere applicazione dopo il 31 dicembre 1993.

#### **PUNTO 5) - STATUTO ABI**

Passando al punto quinto dell'ordine del giorno, il **Presidente** illustra in dettaglio la logica che informa la nuova struttura dello Statuto dell'Associazione Bancaria Italiana, soffermandosi in particolare sulla stratificazione combinata dimensionale/categoriale in esso prevista per tutte le banche/gruppi, fatto salvo il primo raggruppamento, solo dimensionale, che ricomprende le cosiddette "interstate banks" ossia i primi otto gruppi del sistema, intermediari che possono, o che potranno, significativamente pesare nell'evoluzione dell'attività creditizia in Europa. In ciascuno degli altri tre gruppi dimensionali è invece prevista una ulteriore partizione fra "banche di diritto speciale", "banche di diritto comune", "banche popolari", "banche di credito cooperativo", le ultime due categorie trovando una propria definizione nel Testo unico, le prime due facendo riferimento all'esistenza o meno di vincoli di legge o di statuto alla maggioranza del capitale.

Le rappresentanze negli organi associativi, di cui il **Presidente** illustra anche il dettaglio numerico, sono state immaginate in modo tale da garantire una equilibrata presenza di tutte queste componenti, attraverso una combinazione tra dimensione e appartenenza categoriale.

L'avvocato **Faissola** osserva che la terza fascia dimensionale, cui sono riservati 4 posti in Comitato, appare la più penalizzata, tenuto conto del suo rilievo complessivo, tanto rispetto alla seconda (cui sono garantiti 12 rappresentanti), quanto rispetto alla quarta (quattro rappresentanti).

Il dottor **Sella**, osservando che, secondo la pura proporzionalità rispetto al totale di sistema, la fascia più penalizzata appare in realtà essere la quarta, mentre indubbiamente la più favorita è la seconda. Auspica che si possa addivenire a qualche correzione che ristabilisca una maggiore equità.

Il **Presidente** prende nota delle osservazioni formulate, rammentando tuttavia che, pur nelle possibili imperfezioni del meccanismo, frutto

peraltro di una necessaria mediazione, il nuovo statuto garantisce alle banche ASSBANK una rappresentanza maggiore di quella che spettava loro con il precedente statuto.

Continuando nella sua esposizione, il **Presidente** si sofferma sulla novità costituita dalla previsione che l'ABI rappresenti gli associati anche nel regolamento dei rapporti di lavoro, previsione che potrà pienamente esplicare i suoi effetti soltanto quando si addiverrà ad un unico contratto per tutti i dipendenti del credito.

Il dottor **Nobis** esprime la sua contrarietà ad una impostazione che vede l'ABI unico interlocutore delle rappresentanze sindacali quale presupposto di una riunificazione dei contratti, paventando un allineamento del contratto Assicredito alle più onerose condizioni del contratto ACRI.

L'avvocato **Faissola** condivide le preoccupazioni del dottor Nobis, esprimendo la ferma opinione che la riunificazione dei contratti, argomento certo molto delicato,

sia essa il presupposto irrinunciabile per pervenire a costituire un unico agente contrattuale di parte datoriale. L'avvocato **Faissola** conclude osservando che la riunificazione di ABI con ASSICREDITO non va valutata in astratto, quasi a livello filosofico, ma va invece valutata sotto il profilo della convenienza e dell'opportunità. In ogni caso, resta fermo il presupposto essenziale della previa omogeneizzazione dei contratti, impresa non facile tenuto conto della scarsa disponibilità sin qui manifestata da ACRI anche solo ad affrontare un esame congiunto delle difformità contrattuali in essere.

Tornando al tema più generale dello Statuto ABI, il dottor **Sella** auspica che, così come esplicitamente richiesto anche in sede pubblica nel recente Convegno CEFOR di Lecce dall'Associazione fra le Banche Popolari, il nuovo Statuto ABI riconosca e disciplini la presenza in ABI delle Associazioni, non prevista nel nuovo testo, mentre il precedente Statuto faceva addirittura di ABI una Associazione "fra banche e loro Associazioni". Il **Presidente**, assicurando attenzione all'osservazione del dottor Sella, fa tuttavia presente che il ruolo delle Associazioni, anche se non garantito nella stessa maniera, sarà comunque di fatto riconosciuto dalla necessità

di trovare luoghi nei quali aggregare i consensi per categorie all'interno delle diverse fasce dimensionali.

L'ingegner **Capone**, facendosi portavoce del desiderio espresso da un certo numero di banche minori anch'esse presenti al Convegno di Lecce, auspica che possa programmarsi un incontro fra le associate ASSBANK per favorire una miglior conoscenza dell'argomento.

Il **Presidente**, manifestando la massima disponibilità a quanto richiesto, ritiene tuttavia che non sia possibile discutere il testo del nuovo Statuto se non dopo l'approvazione da parte del Comitato Esecutivo di ABI, e comunque prima che esso venga eventualmente approvato dal Consiglio. Dipenderà pertanto dall'intervallo di tempo che trascorrerà tra l'uno e l'altro adempimento. In ogni caso, rimarrebbe la sede propria costituita dall'Assemblea che dovrà definitivamente approvare il nuovo testo.

In conclusione il **Presidente** fa presente che si assiste di fatto allo scontro tra due filosofie. L'una che vorrebbe l'ABI Associazione di Associazioni. L'altra che la vorrebbe Associazione di banche.

L'avvocato **Faissola** ritiene che, preso atto dell'esistenza di Associazioni, e segnatamente di ASSBANK, uno dei compiti rilevanti di quest'ultima dovrà essere nel futuro quello di facilitare i rapporti tra i suoi associati per portarne poi le volontà anche in sede ABI.

#### **PUNTO 6) - COOPTAZIONE DI UN CONSIGLIERE**

Passando al sesto punto all'ordine del giorno il **Presidente** informa il Consiglio che a seguito delle dimissioni presentate dal Sig. **Cesare Brogi**, che ha lasciato la carica di Direttore Generale del Credito Commerciale, si rende necessaria la cooptazione di un Consigliere.

In conformità alla proposta avanzata dalla banca stessa il **Presidente** propone di cooptare in Consiglio il Rag. **Enrico Gettatelli**, che subentra al Sig. Brogi nella carica di Direttore Generale del Credito Commerciale.

Il Consiglio all'unanimità decide la cooptazione del Rag. Gettatelli.

#### **PUNTO 7) - DOMANDA DI AMMISSIONE A SOCIO**

Passando al settimo punto all'ordine del giorno il **Presidente** informa il Consiglio che ha chiesto di essere associata ad Assbank - in conformità

all'art. 5 lettera b) del vigente Statuto - la filiale italiana della **Banque Worms**. Il Consiglio approva.

**PUNTO 8) - VARIE ED EVENTUALI**

In sede di varie ed eventuali il **Presidente** fa presente al Consiglio che l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri, proprietario dello stabile di via Domenichino in cui ha sede l'Associazione, intende trasformare l'attuale rapporto di comodato in un contratto di locazione, fissando il canone annuo in lire 200 milioni, a partire dal 1° gennaio 1994. Il Consiglio, preso atto dell'intenzione di Istdbank, dà mandato alla Direzione di stipulare il relativo contratto.

----- ° -----

Nulla più essendovi da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 18.10

**Il Segretario**

**Il Presidente**

Allegato A)

**REGOLAMENTO AZIENDALE A FAVORE DEL PERSONALE DIRETTIVO ASSBANK  
PER LA COPERTURA DELLE SPESE SANITARIE**

Premesso:

- *che in data 30 novembre 1988 il Consiglio Direttivo ha approvato i Regolamenti aziendali per la realizzazione di un programma di previdenza aggiuntiva a favore del personale Assbank tramite PREVIBANK, Fondo di previdenza e assistenza per i dipendenti delle aziende associate all'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito;*
- *che in data 28 novembre 1989 il Consiglio Direttivo ha deliberato di integrare le prestazioni previdenziali di cui ai suddetti Regolamenti aziendali con la copertura dei rischi di morte e invalidità permanente derivanti da infortunio,*

*da realizzarsi anch'essa tramite il Fondo PREVIBANK;*

- *che il Fondo PREVIBANK ha già provveduto a stipulare apposite convenzioni assicurative per fornire anche la copertura delle spese sanitarie a favore del personale direttivo degli Enti aderenti a PREVIBANK;*

*tutto ciò premesso il Consiglio*

*delibera*

*di integrare le prestazioni previdenziali di cui ai suddetti Regolamenti aziendali con la copertura delle spese sanitarie a favore del personale direttivo Assbank, da realizzarsi tramite il Fondo PREVIBANK.*

1. *Con decorrenza 1° gennaio 1994 viene assicurata a favore dei funzionari e dirigenti in servizio a tale data e dei relativi familiari conviventi la copertura delle spese sanitarie conseguenti a malattie e infortuni, come individuate dalla apposita convenzione assicurativa stipulata dal fondo PREVIBANK con la Compagnia Lloyd Adriatico S.p.A..*

*Per i nuovi funzionari e dirigenti la copertura decorre dalla data di nomina a funzionario o dirigente oppure dalla data di assunzione per*

*il personale assunto con tali qualifiche e ha effetto fino alla data in cui cessa, per qualsiasi motivo, il rapporto di lavoro con Assbank.*

2. *Il contributo annuo dovuto al Fondo per l'ottenimento della copertura delle spese sanitarie sarà determinato nella misura e secondo le modalità previste nella convenzione assicurativa stipulata dal Fondo. Assbank contribuirà per un importo annuo globale non superiore a L. 20.000.000. = (ventimilioni).*
3. *Assbank si impegna a inoltrare domanda di accensione della copertura delle spese sanitarie al Fondo PREVIBANK allegando copia del presente Regolamento aziendale.*  
*Ogni eventuale successiva modifica o integrazione del presente Regolamento sarà comunicata a PREVIBANK.*
4. *Assbank fornirà gratuitamente il servizio riguardante l'inoltro della documentazione delle spese sostenute dai beneficiari - escluso ogni controllo di merito che resterà esclusivamente regolato dalla convenzione assicurativa stipulata dal Fondo -, il ricevimento dei rimborси e quant'altro necessario nell'ambito della gestione amministrativa.*
5. *Le contribuzioni poste a carico di Assbank dal presente Regolamento non assumono rilevanza né ai fini del trattamento di fine rapporto, né a quelli di qualsiasi altro istituto.*
6. *Nel caso si verifichino innovazioni o mutamenti a favore del personale direttivo per la copertura delle spese sanitarie per effetto di leggi o di accordi nazionali che comportino per Assbank oneri maggiori di quelli previsti dal presente Regolamento, Assbank stessa adeguerà i propri contributi al Fondo per la sola differenza determinatasi.*